



Bando per il conferimento di n. 1 borsa di ricerca – Università Ca' Foscari
Venezia, Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea
(L. 240 del 30 Dicembre 2010, art. 18, DL 19/2012; Regolamento per l'attivazione di borse per attività di ricerca
emanato con DR n. 300/2014 del 14/04/2014 e s.m.i.)

LA DIRETTRICE DEL DIPARTIMENTO

- VISTO** l'art. 18 comma 5 lettera f) della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii;
- VISTO** l'art. 21 quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii;
- VISTO** il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- VISTI** il D.lgs 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e il Regolamento UE 2016/679;
- VISTO** lo Statuto dell'Università Ca' Foscari Venezia;
- TENUTO CONTO** che l'art. 1 bis comma 2 del Decreto-Legge del 7 aprile 2025 n. 45 come emendato in sede di conversione dalla Legge del 5 giugno 2025 n. 79, entrata in vigore il 7 giugno 2025, che all'art. 4, comma 3, della legge 3 luglio 1998, n. 210 ha abrogato il regime fiscale agevolato per le borse di studio per attività di ricerca post-laurea, prevedendo l'imposizione fiscale di IRPEF e IRAP per le suddette borse;
- RICHIAMATO** il Regolamento per l'istituzione di borse di studio per attività di ricerca post-laurea ai sensi dell'art. 18 della Legge n.240 del 30 dicembre 2010 emanato con Decreto Rettorale n. 300/2014 del 14/04/2014 e ss.mm.ii;
- CONSIDERATO** che il trattamento fiscale delle borse di ricerca è soggetto alla normativa vigente al momento dell'erogazione. Anche se non espressamente richiamato nel presente bando, il regime fiscale applicabile sarà quello previsto dalla legislazione pro tempore vigente;
- VISTA** la delibera del Consiglio di Dipartimento del 20 settembre 2017, con la quale si dà delega al Direttore di provvedere al bando di collaboratori occasionali, ai quali si assimilano le borse di ricerca, su progetti specifici;
- VISTA** la convenzione tra l'Unione Buddhista Italiana - UBI e l'Università Ca' Foscari di Venezia, Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa mediterranea, rep. 89/2026, prot. 91650 del 01/04/2026, CUP H73C26000190007, che ha come oggetto il finanziamento di n. 1 borsa di ricerca della durata di 11 mesi dal titolo "Oltre l'esotismo: l'arte buddhista tibetana e himalayana nei musei italiani tra storia, collezionismo e nuove pratiche museali, tra memoria e decolonialità", approvata nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 25/03/2026;
- VISTA** la richiesta della dott.ssa Chiara Bellini, in qualità di responsabile scientifico, di procedere al conferimento di n. 1 borsa di ricerca della durata di 11 mesi;
- VERIFICATO** che la copertura finanziaria è assicurata dai fondi su progetto contabile SSAM.UBI.2026.BORSA.ASIA01A , conto A.C.05.07.04.01 Borse di studio di ric. post lauream (al netto IRAP) e conto A.C.05.07.04.02 IRAP su Borse di studio di ric. post lauream, con adeguata capienza di spesa.

DISPONE:

Oggetto

E' indetta una selezione pubblica per il conferimento di n. 1 borsa di ricerca, della durata di 11 mesi.

Italiano:

“Oltre l'esotismo: l'arte buddhista tibetana e himalayana nei musei italiani tra storia, collezionismo e nuove pratiche museali, tra memoria e decolonialità”

Il progetto mira alla mappatura e allo studio scientifico delle collezioni tibetane e himalayane conservate nei musei italiani, spesso inedite o prive di documentazione critica. Attraverso un approccio decoloniale, la ricerca intende ricostruire la storia del collezionismo e le traiettorie di arrivo dei manufatti in Italia, affrontando i temi etici della restituzione e della proprietà culturale. L'obiettivo principale è la creazione di un archivio propedeutico alla potenziale realizzazione futura di un museo virtuale multilingue (italiano, tibetano, inglese) che operi una "restituzione conoscitiva" verso le comunità d'origine e la comunità scientifica. Il lavoro si propone come modello metodologico replicabile per la valorizzazione dell'intero patrimonio buddhista in Italia (Cina, Giappone, Sud-Est Asiatico), colmando una lacuna documentaria e promuovendo un dialogo interculturale consapevole.

OBIETTIVI

- Mappare e documentare le collezioni di arte buddhista tibetana e himalayana presenti nei musei italiani, incluse collezioni minori e poco studiate.
- Indagare il rapporto tra Italia e Tibet/Nepal/Ladakh/Bhutan, attraverso l'analisi delle storie di collezionisti, missionari e studiosi.
- De-colonizzare lo studio dell'arte e della cultura himalayana, ricostruendo la storia delle collezioni, il contesto storico e il viaggio degli oggetti fino all'Italia.
- Realizzare un archivio preliminare utile per la realizzazione futura di un museo virtuale, accessibile online in italiano, tibetano e altre lingue internazionali, contenente schede dettagliate sugli oggetti.
- Supportare i musei italiani nella catalogazione e nella valorizzazione delle opere, laddove non esistano già schede dettagliate o database online.
- Contribuire al dibattito sulla restituzione e repatriation, fornendo un modello di accessibilità del patrimonio artistico a livello globale.

RISULTATI ATTESI

- Catalogazione preliminare delle opere d'arte buddhista tibetana e himalayana presenti nei musei italiani.
- Mappatura aggiornata delle collezioni, con particolare attenzione ai musei minori (etnografici e missionari).
- Prima fase di progettazione sulla digitalizzazione di immagini e descrizioni degli oggetti.
- Definizione delle linee guida per la creazione del museo virtuale.
- Elaborazione di un dossier scientifico per la candidatura del progetto a bandi di ricerca europei o nazionali.

English:

Beyond Exoticism: Tibetan and Himalayan Buddhist Art in Italian Museums—Between History, Collecting Practices, and New Museological Approaches. Across Memory and Decoloniality

The project aims to map and conduct a systematic scholarly study of Tibetan and Himalayan collections held in Italian museums, many of which remain unpublished or lack critical documentation. Through a decolonial approach, the research seeks to reconstruct the history of collecting practices and the trajectories through which these artefacts arrived in Italy, while addressing the ethical issues of restitution and cultural ownership.

The primary objective is the creation of an archive intended as a preparatory step towards the potential future development of a multilingual virtual museum (Italian, Tibetan, English), conceived as a form of “epistemic restitution” to both source communities and the scholarly community. The project is designed as a replicable methodological model for the valorisation of the broader Buddhist heritage in Italy (including China, Japan, and Southeast Asia), addressing a significant documentary gap and fostering informed intercultural dialogue.

OBJECTIVES

Settore ricerca

- To map and document collections of Tibetan and Himalayan Buddhist art held in Italian museums, including lesser-known and under-researched collections.
- To investigate the historical relationships between Italy and Tibet, Nepal, Ladakh, and Bhutan through the study of collectors, missionaries, and scholars.
- To decolonise the study of Himalayan art and culture by reconstructing the history of collections, their historical contexts, and the trajectories of objects to Italy.
- To develop a preliminary archive to support the future creation of a virtual museum, accessible online in Italian, Tibetan, and other international languages, including detailed object records.
- To support Italian museums in the cataloguing and valorisation of their collections, particularly where detailed records or online databases are lacking.
- To contribute to the debate on restitution and repatriation by proposing a model for global accessibility to artistic heritage.

EXPECTED RESULTS

- A preliminary catalogue of Tibetan and Himalayan Buddhist artworks held in Italian museums.
- An updated mapping of collections, with particular attention to smaller institutions (ethnographic and missionary museums).
- An initial phase of planning for the digitisation of images and object descriptions.
- The definition of guidelines for the development of the virtual museum.
- The preparation of a scholarly dossier to support applications for European or national research funding.

Per quanto non previsto dal presente bando si rinvia al Regolamento e alla normativa vigente in materia.

Responsabile scientifico: Dott.ssa Chiara Bellini.

Durata della borsa: 11 mesi, a decorrere indicativamente dal 15 giugno 2026 .

Importo: L'importo della borsa è pari a **18.850,00 €**, lordo percipiente e sarà soggetta a tassazione in base alla normativa vigente ed erogata in rate bimestrali posticipate previa attestazione di regolare esecuzione dell'attività.

Scadenza per la presentazione delle candidature: 25 maggio 2026 ore 12:00 (ora italiana).

Qualora il termine di scadenza indicato cada di sabato o in giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale utile.

Chi può partecipare (Regolamento di Ateneo per le borse di ricerca art. 3)

Alla selezione possono partecipare i cittadini appartenenti a Stati membri dell'Unione Europea e i cittadini extracomunitari, in possesso di Laurea Magistrale o titolo estero equipollente.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando di selezione. Le persone candidate sono ammesse con riserva alla selezione, l'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, può essere disposta in qualsiasi momento, anche successivamente allo svolgimento della selezione, con motivato provvedimento e notificata alla persona interessata.

Le persone candidate devono essere in possesso dei seguenti requisiti e competenze, desumibili dal curriculum presentato:

- attività di ricerca pregressa nell'ambito del tema della borsa di ricerca
- formazione nell'ambito degli studi indologici e tibetologici
- esperienza in attività di archivio e gestione database
- ottima conoscenza di almeno una lingua asiatica, funzionale al progetto di ricerca, tra le seguenti:

Settore ricerca

- hindi, sanscrito, tibetano.
- buona conoscenza della lingua inglese
- ottima conoscenza della lingua italiana, a livello madrelingua
- esperienza nell'organizzazione di convegni e seminari

Eventuali titoli valutabili:

- dottorato di ricerca, preferibilmente in studi indologici e tibetologici

Incompatibilità (Regolamento di Ateneo per le borse di ricerca art. 12)

La borsa di ricerca è incompatibile con:

- altre borse a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca del borsista;
- la frequenza di corsi di dottorato di ricerca con borsa e di specializzazione medica, in Italia e all'estero;
- assegni di ricerca;

La persona titolare di borsa di ricerca può svolgere attività di lavoro autonomo o collaborazioni occasionali o continuative, compatibilmente con l'attività di ricerca in essere e previa autorizzazione della struttura, a condizione che l'attività:

- non comporti conflitto di interessi con la specifica attività di ricerca svolta dal titolare di borsa;
- non rechi pregiudizio all'Università.

I o le titolari di rapporti di lavoro subordinato, in aggiunta all'autorizzazione della struttura, dovranno fornire l'autorizzazione del proprio datore di lavoro.

- Nel caso specifico di titolari di rapporto di lavoro subordinato in essere prima dell'assegnazione della borsa, la struttura dovrà valutare la compatibilità della stessa con il rapporto di lavoro esistente; nel caso la valutazione dia esito negativo non si procederà al conferimento della borsa; nel caso di esito positivo, la persona candidata vincitrice dovrà fornire l'autorizzazione del proprio datore di lavoro entro 15 giorni.
- Nel caso la titolarità di rapporto di lavoro subordinato subentri in corso di durata della borsa, la persona candidata vincitrice è tenuta a comunicare almeno 15 giorni prima dell'inizio del rapporto di lavoro la mutata condizione soggettiva, per una valutazione della compatibilità da parte della struttura; qualora la valutazione dia esito negativo la titolarità della borsa cesserà entro l'inizio del rapporto di lavoro subordinato; nel caso di esito positivo, la persona candidata vincitrice dovrà fornire l'autorizzazione del proprio datore di lavoro entro 15 giorni.

Il conferimento della borsa non dà luogo alla costituzione di alcun rapporto di lavoro, né dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli del personale universitario.

Come partecipare (Regolamento di Ateneo per le borse di ricerca art. 5)

I candidati devono presentare:

- Il modulo di domanda, datato e firmato. Il modulo è reperibile anche nell'apposita pagina web del Dipartimento [link](#) e nella pagina del sito web di Ateneo al [link](#).
- Nel modulo di domanda ciascuna persona candidata dovrà indicare sotto la sua responsabilità:
 - il titolo di studio posseduto;
 - la cittadinanza (se cittadino non appartenente all'Unione Europea presente sul territorio italiano: il possesso del permesso di soggiorno valido alla data di scadenza del bando);
 - di avere l'idoneità fisica alla collaborazione;
 - di essere a conoscenza che il conferimento della borsa di ricerca non è compatibile con le posizioni di cui all'art. 12 del Regolamento per l'attivazione di borse per attività di ricerca e dalla normativa vigente;

Settore ricerca

- di non aver ricevuto provvedimenti restrittivi della libertà personale al momento della presentazione della candidatura;
 - di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con la Rettrice, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo e di essere consapevole di quanto previsto dalla Legge 240/2010 art. 18 c. 1 lettera b);
 - eventuale godimento di benefici previsti dalla L. 104/92.
- c) Il CV in formato Europeo datato e firmato;
- d) La fotocopia di un valido documento di identità (carta d'identità o passaporto).
- e) Ogni altro documento, titolo o pubblicazione utile alla selezione.

Come inviare la candidatura

Le candidature possono essere:

- 1) consegnate di persona presso il Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea dell'Università Ca' Foscari, Dorsoduro 1686, Campo San Sebastiano, 30123 Venezia (LUN – VEN, 9.00 - 19.00).
- 2) inviate mediante raccomandata con avviso di ricevimento al Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea dell'Università Ca' Foscari Venezia, Dorsoduro 1686, Campo San Sebastiano, 30123 Venezia 30123 Venezia (in tal caso fa fede la data di ricevimento da parte dell'Amministrazione, che dovrà avvenire entro e non oltre il giorno e ora della scadenza del presente bando).
- 3) inviate tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo protocollo@pec.unive.it. Indicare nell'oggetto dell'email la seguente dicitura: "DSAAM - Borsa di ricerca - "Oltre l'esotismo: l'arte buddhista tibetana e himalayana nei musei italiani tra storia, collezionismo e nuove pratiche museali, tra memoria e decolonialità".
- 4) inviate tramite posta elettronica all'indirizzo ricerca.dsaam@unive.it specificando nell'oggetto della e-mail "DSAAM - Borsa di ricerca - "Oltre l'esotismo: l'arte buddhista tibetana e himalayana nei musei italiani tra storia, collezionismo e nuove pratiche museali, tra memoria e decolonialità".

Sono inammissibili e, pertanto, non verranno prese in considerazione le domande incomplete e/o prive degli allegati obbligatori firmati, laddove necessario, e quelle che, per qualsiasi causa, risultino inoltrate a questa Università oltre la scadenza sopra indicata.

Le dichiarazioni formulate nella domanda e negli allegati sono da ritenersi rilasciate ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni, dalle persone candidate aventi titolo all'utilizzazione delle forme di semplificazione delle certificazioni amministrative consentite dal decreto citato.

Procedure di selezione e modalità di valutazione

La selezione delle candidature viene effettuata da una Commissione esaminatrice, nominata ai sensi del Regolamento per l'attivazione delle borse di ricerca art. 7, nel rispetto, ove possibile, dell'equilibrio di genere, sulla base dei titoli.

La Commissione esaminatrice, che dispone complessivamente di 100 punti per la valutazione delle candidature in base ai titoli, è chiamata a definire, sulla base dei punteggi attribuiti, una graduatoria finale di merito e individua il vincitore o la vincitrice. In caso di pari merito deve essere designato il candidato più giovane d'età.

La graduatoria sarà utilizzata secondo l'ordine in cui è formulata, e in caso di rinuncia, o di mancata accettazione nei termini comunicati dalla struttura dell'assegnatario o di cessazione anticipata della collaborazione all'attività di ricerca, la borsa sarà assegnata alla persona presente nella posizione successiva della graduatoria finale di merito, secondo quanto previsto dal Regolamento di Ateneo per l'attivazione delle borse di ricerca (art. 8). La Commissione esaminatrice trasmetterà i verbali delle operazioni concorsuali al Direttore della struttura di ricerca, il quale, verificata la legittimità degli atti concorsuali, con proprio provvedimento, procederà all'approvazione degli stessi ed all'assegnazione della borsa.

Conferimento della borsa e pubblicità degli atti

Ricevuti gli atti relativi alle selezioni, la Direttrice della struttura approva con proprio decreto la graduatoria e i

Settore ricerca

verbali della procedura di selezione e li rende pubblici.

La segreteria della Struttura che ha emesso il bando trasmetterà alle persone vincitrici una comunicazione, contenente la data di decorrenza della borsa.

Nel termine di sette giorni dal ricevimento della comunicazione scritta di cui al comma precedente, i vincitori dovranno, a pena di decadenza, accettare la borsa. In caso di rinuncia la borsa sarà assegnata alla persona presente nella posizione successiva della graduatoria finale di merito.

È assicurata la pubblicità dei risultati di tutte le fasi della selezione nell'Albo online di Ateneo, nell'apposita pagina web del Dipartimento ([link](#)) e nella pagina del sito web di Ateneo al [link](#).

È comunque garantito l'accesso agli atti della selezione ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. i. e del relativo regolamento interno di attuazione.

Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali avverrà in conformità a quanto previsto dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile (D.Lgs.196/2003 e Regolamento UE 2016/679). È possibile scaricare l'Informativa al seguente link: <https://www.unive.it/pag/36550/>.

Responsabile del procedimento

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 07/08/1990, n. 241 e s. m. i., il responsabile del procedimento amministrativo della presente selezione è la dott.ssa Francesca Bernardi, responsabile della segreteria del Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea.

Norme finali

Per quanto non previsto dal presente bando si rinvia al Regolamento e alla normativa vigente in materia.

La Direttrice del Dipartimento
di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea

Prof.ssa Laura De Giorgi

Visto
La Segretaria di Dipartimento

Dott.ssa Francesca Bernardi

Decreto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e s.m.i. l